

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	Scienze politiche e relazioni internazionali				
Città	NAPOLI				
Codicione	0630306203600001				
Ateneo	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"				
Statale o non statale	Statale				
Tipo di Ateneo	Tradizionale				
Area geografica	SUD E ISOLE				
Classe di laurea	L-36				
Interclasse	-				
Tipo	Laurea Triennale				
Erogazione	Convenzionale				
Durata normale	3 anni				
	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si
	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	14	14	14	14	15
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	54	52	50	50	50
Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2019	176	-	130,1	200,6

	LMCU; LM)	2020	217	-	151,0	217,4
		2021	210	-	144,5	207,2
		2022	167	-	157,1	211,7
		2023	140	-	151,7	208,4
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	142	-	99,8	165,0
		2020	182	-	118,2	180,9
		2021	181	-	107,9	164,5
		2022	136	-	119,5	172,5
		2023	106	-	120,4	171,8
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	768	-	432,8	658,1
		2020	727	-	443,8	664,9
		2021	718	-	432,6	635,6
		2022	678	-	443,7	635,8
		2023	589	-	446,1	623,3
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	491	-	289,3	498,3
		2020	472	-	313,6	515,1
		2021	485	-	314,7	493,3
		2022	440	-	328,1	494,6
		2023	363	-	332,3	485,6
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	411	-	230,5	410,0
		2020	396	-	251,1	423,9
		2021	407	-	245,1	400,0
		2022	365	-	256,0	401,7
		2023	296	-	265,7	399,1
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	47	-	30,7	80,5
		2020	64	-	25,3	77,0
		2021	72	-	34,1	85,2
		2022	44	-	30,4	78,3
		2023	35	-	29,8	78,2

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	137	-	83,0	133,8
		2020	148	-	70,3	127,5
		2021	135	-	76,5	133,4
		2022	95	-	65,7	119,6
		2023	89	-	65,3	121,9

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2019	491	28	17,5	-	-	-	285,7	21,3	13,4	449,4	22,8	19,7
		2020	472	30	15,7	-	-	-	310,7	22,9	13,5	473,1	24,0	19,7
		2021	485	32	15,2	-	-	-	315,9	23,5	13,4	482,1	25,4	19,0
		2022	440	35	12,6	-	-	-	325,0	24,9	13,0	498,3	27,0	18,5
		2023	363	34	10,7	-	-	-	328,5	25,7	12,8	513,7	28,3	18,2
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita	2019	20	89	22,5%	-	-	-	16,5	62,9	26,2%	29,9	90,8	32,9%
		2020	16	109	14,7%	-	-	-	16,2	68,2	23,8%	28,2	97,4	28,9%
		2021	16	122	13,1%	-	-	-	11,4	49,7	22,9%	25,2	83,9	30,0%
		2022	27	89	30,3%	-	-	-	14,9	55,8	26,6%	28,3	85,6	33,0%
		2023	16	71	22,5%	-	-	-	11,7	48,3	24,3%	24,6	82,3	29,9%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2019	14	89	15,7%	-	-	-	14,3	62,9	22,7%	28,9	97,0	29,8%
		2020	12	109	11,0%	-	-	-	15,4	68,2	22,6%	28,1	104,0	27,0%
		2021	16	122	13,1%	-	-	-	10,3	49,7	20,8%	23,3	85,5	27,2%
		2022	19	88	21,6%	-	-	-	13,1	55,4	23,6%	26,9	89,8	29,9%
		2023	16	70	22,9%	-	-	-	11,2	48,0	23,3%	23,6	83,8	28,2%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	14	27	51,9%	-	-	-	14,3	25,1	57,0%	28,9	44,1	65,6%
		2020	12	37	32,4%	-	-	-	15,4	26,5	58,2%	28,1	42,7	65,8%
		2021	16	30	53,3%	-	-	-	10,3	16,6	62,2%	23,3	34,3	67,9%
		2022	19	41	46,3%	-	-	-	13,1	21,0	62,2%	26,9	38,5	69,7%
		2023	16	23	69,6%	-	-	-	11,2	18,7	59,8%	23,6	34,4	68,6%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2019	7,00	12,00	58,3%	-	-	-	8,4	10,0	84,3%	8,0	9,4	85,4%
		2020	6,00	11,00	54,5%	-	-	-	8,4	10,2	82,7%	8,3	9,6	86,9%
		2021	8,00	15,00	53,3%	-	-	-	8,5	10,2	83,9%	8,9	10,1	87,9%
		2022	10,00	15,00	66,7%	-	-	-	8,4	10,0	83,7%	9,2	10,6	86,6%
		2023	14,00	20,00	70,0%	-	-	-	8,6	10,3	83,5%	9,5	10,9	87,1%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

[illegible]

[illegible]

		2022	182	4,6	39,6	-	-	-	161,7	4,4	36,9	219,1	5,2	42,0
		2023	147	3,8	38,7	-	-	-	153,9	4,8	32,2	221,3	5,5	40,2

PDF generato il 11/12/2024

Breve commento

I dati sul CdS in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali continuano a mostrare un andamento altalenante: il commento che segue evidenzia diversi punti di forza e aree in miglioramento, nel quadro di alcune criticità da monitorare con attenzione e di aree da migliorare.

Gli indicatori di contesto, dopo due anni in cui si era registrata un'inversione di tendenza, dovuta anche agli effetti della crisi pandemica, nell'ultimo biennio risultano in calo. In particolare, diminuiscono ancora avvii di carriera al 1° anno (iC00a) e immatricolati puri (iC00b), che si attestano su valori inferiori alla media nazionale e di area geografica. Pur continuando a presentare valori superiori a quelli medi di area, continuano a diminuire gli iscritti (iC00d) e i laureati entro la durata normale del corso (iC00g). Quest'ulteriore inversione di tendenza, già rilevata in occasione della precedente SMA, induce ad andare maggiormente nel dettaglio dell'analisi degli altri gruppi di indicatori, articolando il commento in tre sezioni tematiche, che includono anche ambiti strategici per l'Ateneo (Piano strategico triennale 2024-26).

Regolarità delle carriere e percorso di studio

Premesso che alcuni dati si continueranno a monitorare alla luce dei rispettivi denominatori e articolando la riflessione sull'arco del triennio - al fine di verificare se si tratta di oscillazioni (dovute anche alla didattica a distanza o mista, laddove i dati di confronto si riferiscono al 2021) o di nuove inversioni di tendenza - taluni indicatori relativi al percorso di studio, alla regolarità delle carriere e alla didattica continuano a mostrare valori di attenzione, seppure in un quadro in leggero miglioramento rispetto a quello tratteggiato lo scorso anno.

Più in dettaglio, si fa riferimento alla percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), che nel 2021 avevano marcatamente invertito l'andamento del biennio precedente. Attestandosi nel 2022 rispettivamente su valori del 34,1% (contro il 26,8% registrato dall'iC01 nel 2021) e del 25% (a fronte del 17,1% registrato dall'iC16 nel 2021), i due indicatori risultano in lieve crescita ma ancora lontani dalle medie dell'area geografica (iC01 42,5%, iC16 37,7%) e nazionale (iC01 56,5%, iC16 49,3%). Anche l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), che era sensibilmente diminuito, aumenta, attestandosi poco al di sotto della media regionale ma restando

lontano da quella nazionale. Per quanto attiene all'ic14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), il valore registrato nel 2022, in aumento rispetto all'anno precedente (69,9% a fronte del 55,8% del 2021), lo pone al di sopra del benchmark dell'area di riferimento e lo avvicina a quello della media nazionale; di contro l'ic23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), pur risalendo rispetto allo scorso anno (3,7%), si attesta su un valore inferiore alla media dell'area (3,9%) e nazionale (4,0%). Continua ad aumentare lievemente anche la percentuale degli iscritti al I anno provenienti da altre regioni (ic03). Si tratta di tendenze che sollecitano il CdS a consolidare ulteriormente le azioni di orientamento in ingresso al fine di accompagnare gli studenti e le studentesse nel confronto con la prima annualità di un corso di laurea dalla forte caratterizzazione interdisciplinare, consolidando le iniziative in corso (rafforzamento delle conoscenze preliminari e attività mirate per studenti del 1° anno), ma anche ad ampliare le azioni di tutoraggio per gli studenti e le studentesse che si confrontano con il passaggio alle annualità successive. Andamenti di segno differente caratterizzano invece gli indicatori ic02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) e ic17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS): mentre l'ic02 diminuisce (39,3% rispetto al 46,3%), attestandosi al di sotto del benchmark di area, l'ic17 risale leggermente (37,3% rispetto al 36,3%), attestandosi sul medesimo valore della media dell'area geografica, ma entrambi restano lontani da quella nazionale. Più confortante è infine andamento dell'ic24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che continua, anche se lievemente, a diminuire (38,7% nel 2022 a fronte del 41,1% nel 2021), scendendo anche al di sotto della media dell'area geografica (42%); benché ancora al di sopra della media nazionale (31,1%), la pur graduale diminuzione degli abbandoni si inquadra nell'ambito di un aumento degli stessi registrato nell'ultimo biennio in entrambi i benchmark di riferimento. Gli andamenti degli indicatori menzionati sollecitano il CdS a mettere in pratica ulteriori azioni correttive, in linea con le iniziative già progettate per livelli di supporto (1° anno, 2 e 3° anno, fuori corso).

Internazionalizzazione e occupabilità

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione e all'occupabilità risultano sostanzialmente in linea con quelli registrati lo scorso anno o in lieve miglioramento, confermando l'inversione di tendenza rilevata non solo rispetto allo scorso biennio, che era stato comunque contrassegnato dagli effetti della crisi pandemica, ma anche nel precedente triennio.

Il dato sui CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (ic10) è solo di poco inferiore a quella rilevato l'anno precedente, mentre quello sui CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (ic10BIS) e, soprattutto, quello sui laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero continuano ad aumentare (ic11): tutti e tre superano lievemente la media dell'area geografica ed iniziano gradualmente ad avvicinarsi a quella nazionale. Andamenti di segno differente caratterizzano invece gli indicatori relativi alla percentuale degli occupati a un anno dal titolo: se l'ic06 diminuisce (22,5% a fronte del 30,3% dell'anno precedente), pur restando più elevato rispetto ai valori registrati nel biennio precedente, l'ic06BIS e ic06TER aumentano rispetto all'anno precedente (ic06BIS 22,9% a fronte di 21,6% e ic06TER 69,6% a fronte di 46,3%), con il primo che si attesta al di sotto della media dell'area geografica e nazionale e con il secondo che supera entrambi i benchmark di riferimento. Al di là delle consuete considerazioni relative all'esiguità del campione e al proseguimento nel percorso di studi, i dati confortano il CdS nella ripresa dell'interlocuzione con i portatori d'interesse, che alla luce degli ultimi incontri si programma di continuare e migliorare nell'ambito del Collegio d'area dipartimentale.

Sostenibilità della didattica e soddisfazione degli studenti

Gli indicatori relativi alla sostenibilità della didattica, da considerare a fronte delle oscillazioni del numero di iscritti e delle variazioni del numero di docenti già sottolineati nel precedente biennio, non sembrano rilevare particolari criticità. Pur tuttavia, se l'ic19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), che era in flessione, torna lievemente ad aumentare ma andrà ancora monitorato, di contro gli indicatori relativi alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente fanno rilevare miglioramenti. Più in dettaglio, l'ic27 (rapporto

studenti/docenti complessivo) e l'ic28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), che nella precedente SMA venivano considerati da monitorare con attenzione (in particolare l'ic28, che si manteneva alto nell'arco di tutto il triennio anche nel confronto regionale e nazionale), al 2023 continuano a diminuire, attestandosi sui valori più bassi dal 2019 ed avvicinandosi gradualmente ai valori medi di area geografica. Di segno differente risultano invece nel 2023 l'ic18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e l'ic25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che nella SMA dello scorso anno erano considerati anch'essi da monitorare perché in diminuzione: mentre l'ic18 registra un miglioramento (67,5% contro il 59,6% del 2022), l'ic25 mostra una lieve diminuzione (86,7% contro l'87,6% del 2022), pur continuando a mantenersi elevato. Entrambi andranno ancora monitorati perché si tratta di indicatori tradizionalmente punti di forza del CdS che risultano al sotto della media regionale e nazionale (Approvato dal Consiglio del CdS il 9/12/2024).